

Si ricorda che la Giunta Sportiva, con delibera n. 70/2023, ha emanato le “Linee Guida” previste dal d.lgs. n. 39/2021 e il “Regolamento per la prevenzione e il contrasto degli abusi”, diretti a prevenire abusi, violenze e discriminazioni nell’attività sportiva, anche nel rispetto delle indicazioni contenute nella Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255 del 25.7.2023.

A tale riguardo si segnala che le Linee Guida prevedono i seguenti obblighi a carico dei titolari di licenza che svolgono l’attività non in forma individuale:

i) emanazione e pubblicazione, entro dodici mesi dalla delibera del Consiglio Federale n. 203 del 24 agosto 2023, di modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva, nonché di codici di condotta conformi alle Linee Guida federali. I Licenziati che già possiedono un modello organizzativo e di gestione ai sensi del d.lgs. 231/2001 dovranno integrarlo nel rispetto delle citate Linee Guida;

ii) nomina entro il 31 dicembre 2024 di un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nell’attività sportiva.

In relazione al punto *i)*, si segnala che la delibera su “I principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” contenente le Linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, stabiliti dal CONI, all’art. 5, comma 2, prevedono che il Responsabile di cui al punto *ii)* sia nominato sulla base di un modello che ne garantisce **“competenza, nonché l’autonomia e l’indipendenza anche rispetto all’organizzazione sociale”**. Dunque, soprattutto al fine di rispettare quest’ultimo requisito e per evitare potenziali conflitti d’interesse, è opportuno procedere alla **nomina di un soggetto che non ricopre un ruolo direttivo** (come ad esempio il presidente della ASD/SSD); preferibilmente, dovrebbe trattarsi di un soggetto esterno a quest’ultima, sebbene non esistano disposizioni che vietino espressamente di nominarlo tra i coloro che già operano all’interno della realtà sportiva. Tuttavia, **l’esigenza di autonomia e indipendenza della figura deve prevalere su tutte le altre valutazioni di opportunità e/o convenienza**.

Viene messa a disposizione delle ASD/SSD una **bozza di modello organizzativo** da far adottare all’organo competente modificabile entro i limiti della normativa CONI richiamata in precedenza.

Ciascuna ASD/SSD dovrà presentare il predetto modello al momento del rilascio/rinnovo della licenza a partire dal 1° gennaio 2025. Il mancato adempimento degli obblighi di cui all’art. 16, comma 2, d.lgs. n. 39/2021 verrà sanzionato secondo le procedure disciplinari e le sanzioni previste nel Regolamento di giustizia federale.